



INTERGEO s.r.l.
in collaborazione con
"I TEATRI DEL SACRO" II edizione
presentano

DANIELA POGGI
L'AMORE IMPAZIENTE
DI VALERIA MORETTI

REGIA SILVIO PERONI

REGISTA ASSISTENTE VITTORIO BORSARI
DISTRIBUZIONE GRAZIA IADAROLA
UFFICIO STAMPA GIANPAOLO IACOBINI

FOTO MATTEO RODELLA

L'AMORE IMPAZIENTE

interpretato da **Daniela Poggi**

scritto da **Valeria Moretti**

regia di **Silvio Peroni**

Il percorso mistico che conduce all'Amato non conosce né tregua né riposo, è un amore impaziente, smisurato, esclusivo, ostinato che si dà senza risparmio. Completamente aperto, visceralmente teso verso l'infinito.

E' una precipitazione. Una folgorazione. Un amore che varca la misura. Un amore che ha bisogno di "dirsi", di dichiararsi.

"Il mio dire è un devastare" (Angela da Foligno)

C'è un corpo vuoto e un corpo pieno.

Il primo rifiuta il cibo e sceglie la macerazione.

Il secondo aspira all'unione totale, alla congiunzione, all'Amore che illumina.

Sotto gli occhi dello spettatore si dispiega, attraverso il nostro personaggio femminile, un universo a sé, coinvolgente e impervio, fragile e duro, ossessivo e malinconico.

"Fatevi una cella nella mente dalla quale non possiate più uscire..." (Caterina da Siena).

L'oniricità che percorre il lavoro è spontaneamente affluita, certo suggerita dall'argomento che non prescinde da una ricca documentazione su monachesimo e santità femminile.

In filigrana, durante lo spettacolo, l'eco di una soffitta speciale: quella descritta nei "Cahiers" da Simone Weil. Spazio che custodisce una delle sue esperienze mistiche. Luogo d'amore e di conoscenza, di finitezza e di tensione verso l'Assoluto, dove si esplorano gli abissi e le vette del cuore.

DI SEGUITO ALCUNI AGGETTIVI ATTRIBUITI ALLO SPETTACOLO
DAGLI SPETTATORI DURANTE IL FESTIVAL " **I TEATRI DEL SACRO**" TENUTOSI A
LUCCA DAL 19 AL 25 SETTEMBRE 2011

intrigante

inevitabile

"tremendum et fascinans"

profondo

sofferto

imponente

mistico

suggestivo

immaginifico

emozionante

acquatico

drammatico

travolgente

pieno

vuoto

straniante

coinvolgente

FRAMMENTO DEL TESTO

Ho mal di testa, di testa, di testa, di testa, di testa, di testa.

Volete che io mangi, vero?

Tutti vogliono che io mangi. Altrimenti dicono che morirò.

Il semplice fatto di masticare mi provoca il vomito.

Il cibo mi fa ammalare. Il cibo diventa duro nella mia bocca come ferro e mi brucia la gola quando inghiottisco.

Non voglio che niente entri a disturbare il mio corpo neppure una mollica di pane.

Questo mondo è inabitabile. Ecco perché bisogna fuggire nell'altro. Ma la porta è chiusa. Quanto bisogna bussare prima che si apra! Ma per entrare davvero, per non restare sulla soglia, bisogna cessare di essere un animale sociale. Bisogna disfarsi del proprio corpo. Delle proprie mani, della bocca, degli occhi...

Bisogna cercare altro cibo e altro nutrimento.

Ridurrò il mio corpo ad un utensile, le mie emozioni a segni...

Ci tengo ad essere disumana.

Non avrò altro cibo che il mio desiderio.

Ho visto il suo corpo, le sue braccia, i suoi occhi, la sua bocca anche oggi.

I suoi occhi erano i più belli, i più piacevoli, i più grandi, i più neri che io abbia mai visto.

Mi sono inginocchiata, ho aperto la bocca e li ho inghiottiti.

Non riuscirò mai più ad essere così felice.

Lo so che ci siete. Non guardatemi così...

Cosa avete da guardare...?

Odio il mio corpo. E detesto che abbia un peso.

Lo vorrei senza forma e senza volume. Piatto. Muto. Fermo. Non più un corpo ma un'immagine di corpo. Vorrei essere un corpo morto da mantenere in vita...

Solo dai miei turbamenti attingo meravigliose agonie...

Fatevi una cella nella mente dalla quale non possiate mai uscire!

Poiché desiderare qualcosa è impossibile. Bisogna desiderare niente. Il niente pesa molto più del tutto.

Mi nutrirò di nulla.

Mi sono rovesciata dell'acqua gelata sul corpo.

Volevo renderlo freddo e immobile. Come una statua.

Io voglio dimenticarmi. Mi vestirò di nudità.

Seguirò nuda Cristo nudo.

FOTO DI SCENA



DANIELA POGGI

Attrice di teatro, televisione e cinema.

Esordisce poco più che ventenne in **teatro** con “Hai mai provato nell'acqua calda” al fianco di Walter Chiari che fa da interprete e regista. Subito dopo, con la regia di Garinei, recita con Gino Bramieri in Felici e contenti per passare poi ai testi impegnati e drammatici di Jules Pfeiffer, “Conoscenza carnale,” e Arthur Miller, “Una specie di storia d’amore” e “L’ultimo yankee” (con cui partecipa al Festival di Spoleto). Interpreta “L’angelo azzurro” a fianco di Arnoldo Foà e ritorna al teatro brillante nell’“Albergo del libero scambio” di Feydeau, regia di Missiroli; con “Il martello del diavolo” di Binosi partecipa al Festival di Porto Venere diretto da Oreste Valente. La vediamo poi nella commedia di Visniec “La storia degli orsi panda” ... diretta da Leonetti. Dal 2000 al 2006 interpreta diversi ruoli di donne impegnate nella storia: è in “Due eroi romantici” di Galli (1890, Brigida Zamboni), regia di Montagna, e “La sciarpa di Isadora” (gli ultimi giorni di Isadora Duncan) scritto e diretto da Galli; in “L’amico di tutti” di Slade, con la regia di Maccarinelli; in seguito è “Medea” di Grillparzer per la regia di Arena e poi Tina Modotti (“Perché il fuoco non muore. La vita agra di Tina Modotti” di F. Niccolini), per la regia di Peroni. Nel 2006 è interprete di “Luna pazza”, testo e regia di Aronica tratto da Pirandello, presentato al Festival di Gioia dei Marsi diretto da Dacia Maraini. Nella stagione 2007/2008 recita accanto a Gianfranco Iannuzzo nel “Divo Garry” di Noel Coward. Nella stagione successiva è Beatrice in “Donne informate sui fatti” di Carlo Fruttero regia di Beppe Navello. Dal 2009 comincia un’intenso lavoro su temi sociali spirituali e nascono così: il recital tratto da T.B.Jelloun, S. de Beauvoir, “Io madre di mia madre,” “Partire” monologo/lettura tratto da Tahar Ben Jelloun - regia di G. Cauteruccio, “Le ultime sette parole di Cristo in croce” reading con il Quartetto di Cremona, il monologo “Eda. Una donna del novecento” di M. Garruti con la regia di Silvio Peroni e il monologo “L’amore impaziente” di Valeria Moretti con la regia di S. Peroni, il monologo “Anima Animale” regia di Luca de Bei e il reading con musica “Vengo a te Maria”

Nella stagione 2011/2012 /2013 è stata in scena con “Tutto per bene” di L.Pirandello con G.Lavia regia di G.Lavia.

Nella stagione 2013/2014 è stata la protagonista di “A ciascuno il suo” di L. Sciascia con Sebastiano Somma regia F. Catalano.

Nella stagione 2014 /15/16 porta in scena “ANIMA ANIMALE” regia di Luca De Bei “L'AMORE IMPAZIENTE” di V.Moretti regia S. Peroni e “PARTIRE” di T.B.Jelloun regia G.Cauteruccio .

A luglio 2016 debutta al festival di Falerone con “AGAMENNONE” di Fabrizio Sinisi nel ruolo di CLITEMNESTRA regia A. Machià

Nel **cinema**, dopo le prime commedie brillanti con Montesano, Pozzetto e Johnny Dorelli girate da Steno, Pasquale Festa Campanile, Luciano Salce, Giorgio Capitani, Sergio Corbucci, Sergio Naska, Flavio Mogherini e altri, ha interpretato molti ruoli intensi in film come “La cena” di Ettore Scola (1998) “Un caso di incoscienza” di Emidio Greco (1985). Ha lavorato anche con importanti autori stranieri come Claude Chabrol (“Doctor M”, 1989) e Hector Babenco (“Venice project”, 1999). Ha lavorato nei film La memoria divisa di Bonicelli (2005) Notte prima degli esami di Brizzi,(2006) L'ultima estate con la regia di Eleonora Giorgi (2008) e Il passato è terra straniera di Daniele Vicari.(2009).

2014 Gira il film di Riccardo Paoletti e Andrea Muzzi “BASTA POCO” prod. Alba Produzioni

2015 Gira il film di Christian Marazziti “EBOLA” prod Camaleo

2015/16 Gira il film di Ciro Formisano “ L’ESODO” prod Faro Cinema

2016 E’ guest star nei film : “Ovunque tu sarai” di R. Cappuccio e “ L’amore rubato” di Irish Braschi

Protagonista di tre cortometraggi: “Traffico” di Alessandra Populin, “Delitto perfetto” di Saverio Deodato, “L’amante Sjogren” di Maurizio Rigatti.

In **televisione** è stata interprete di molti serial di successo, da Lulù a I ragazzi di celluloido a Voglia di volare, da Una donna per amico a Incantesimo e Vento di ponente. Negli ultimi anni ha recitato in Paolo di Tarso, Le 5 giornate di Milano, , Il Maresciallo Rocca, Capri, Capri 2, Nebbie e delitti, Mio figlio: altre storie per il commissario Vivaldi.

A ottobre 2016 inizia la serie TV “Le tre rose di Eva” nel ruolo di Lea Astori .

Per quattro anni è stata la conduttrice di “Chi l’ha visto?”. (2000-2004)

Ha ideato per Rai 3 con Nocelli e Leonzio “Una notte con Zeus”. (2004-2005)

E’ autrice e regista di due corti, uno presentato al Festival di Venezia intitolato Viaggio d’amore, (2005) l’altro girato in Mozambico, Non si paga Social Theatre vincitore del Valdarno Film Festival (2007)

Nel 2001 Daniela Poggi è stata nominata "Goodwill Ambassador" dell'UNICEF-Italia per sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica sui problemi dell'infanzia, testimoniando e promuovendo con il suo impegno nel mondo della cultura e dello spettacolo la solidarietà e il sostegno alle iniziative dell'UNICEF.

Premi

Ha vinto tanti premi durante la sua carriera sia per il teatro che per la televisione, per la regia e la conduzione. L’ultimo nel 2016 Premio miglior attrice al 9 Festival Internazionale di corti Tulipani di seta nera con “ L’amante Sjogren”.

SILVIO PERONI

Regista teatrale e direttore artistico di Festival e rassegne culturali. Esordisce come regista a 22 anni. Negli anni realizza la regia di spettacoli e di letture poetiche debuttando in numerosi festival nazionali e curando l’allestimento di spettacoli nella maggiori piazze nazionali. Ha diretto artisti come Elio Germano, Isabella Ragonese, Arnoldo Foà, Daniela Poggi, Alessandro Tiberi, Fabrizio Falco, Massimo Dapporto, Ninì Salerno, , Paola Gassman e ha realizzato spettacoli di autori come Will Eno, Nick Payne, Mike Bartlett, Lucy Prebble, Annie Baker, Cesare Zavattini, Tahar Ben Jelloun, Neil La Bute, Harold Pinter

VALERIA MORETTI

Valeria Moretti vive e lavora a Roma.

Saggista e autrice di teatro ha scritto una ventina di commedie che sono state rappresentate in Italia e in Francia.

Tra le sue passioni la scoperta-riscoperta di figure femminili dell'arte e della letteratura.

Alle pittrici dal cinquecento all'ottocento, studiate attraverso i loro autoritratti, ha dedicato il saggio *Le più belle del reale* (Edizioni Spada) mentre ad Elisabetta Sirani, artista bolognese vissuta nel Seicento, la biografia romanzata *Il pennello lacrimato* (Il lavoro editoriale).

L'atto unico *Una tavolozza rosso sangue* (1995) interpretato da Elisabetta Pozzi è un omaggio ad Artemisia Gentileschi, Elisabeth Vigée Le Brun e Frida Kahlo. Tre pittrici di epoche e nazionalità diverse ma unite dalla presenza, nella loro esistenza, di un evento drammatico: lo stupro per Artemisia, la ghigliottina per le modelle di Elisabeth a partire dalla più illustre di tutte la regina Maria Antonietta, l'incidente che inchiodò Frida ad una sedia a rotelle. Il testo è stato rappresentato anche a Parigi con un cast di attrici francesi tra cui Cécile de France.

Prendendo spunto da un episodio marginale della vita della poetessa russa Marina Cvetaeva nella Mosca degli anni venti (un ladro si introdusse nella sua misera soffitta ma nulla di più sappiamo) ha scritto la commedia *Marina e l'altro* (1991) vincitrice del Premio Anticoli Corrado e del Premio Asti per la drammaturgia contemporanea, protagonista Pamela Villoresi con Bruno Armando. Il testo è approdato a Parigi (2002) con il titolo *La nuit de Marina Cvetaeva* per la regia di Michael Lonsdale e interpretato da Sonia Petrovna e Jean-Louis Tribes.

Privilegiando personalità femminili, al centro della scena incontriamo l'ingenua ebrea che si affaccia dalle pagine del racconto di Isaac Singer *Taibele e il suo demone* (Milano, Piccolo Teatro 1995) di e con Pamela Villoresi e Moni Ovadia; la contessa di Cagliostro e le sue adepte in vena di impudiche confessioni in *Chez Serafina* (2001) regia di Maddalena Fallucchi; le forastiche e immaginifiche romanziere inglesi *Le sorelle Brontë* (2003) regia di Lucia Poli e sempre con la complicità di Lucia Poli *Chanson Colette*.

Piccole mosse (2003) regia di Stefano Massini, si intrufola con maliziosa complicità nel rapporto d'amore e di amicizia tra Virginia Woolf e Vita Sackville-West cui non sono estranei i rispettivi mariti; in *Alice e il Reverendo* (2005) con Milena Vukotic, si sprofonda nel mondo delle meraviglie per dare voce alla bambina reale, incantevole musa di Lewis Carroll; l'umore sarcastico di una delle più pungenti scrittrici americane viene rivisitato nel musical *Hotel Dorothy Parker* regia di Rachel Salik, in cartellone a Parigi per sei mesi nel 2006.

Nello stesso anno il cortometraggio *Lotta libera* tratto dalla sua commedia omonima – sfida tra due giovani uomini che si esprime in un ambiguo corpo a corpo - per la regia di Stefano Viali, dopo essere stato selezionato per il Festival di Berlino unico cortometraggio italiano, vince il David di Donatello; sulla tragica sorte del Delfino di Francia Luigi XVII ha ideato il soggetto (Nastro d'argento 2007) per il cortometraggio *Forme* viaggio brevissimo ma senza scampo tra le pieghe della solitudine infantile.

Per i ragazzi ha pubblicato il testo teatrale *Picnic. Concertino animato per uomini e bestie* (Armando Editore, 1997), la fiaba *Scarpette da ballo* (Mondadori, 2004), *I bottoni di Bettina* per la collana "Facciamo Teatro" delle Edizioni Corsare (2008).

Nel 2008 va in scena a Roma al Teatro Due, *Unghie* per la regia di Giuseppe Venetucci interpretato da Elisabetta Carta, Nunzia Greco e Carmen Onorati.

Nel 2009 alla Sala Umberto la fiaba *I Bottoni di Bettina* vede Ivana Monti districarsi in una scatola del cucito tra Fili Colorati, Forbicette Zoppe, Vestiti Sonnambuli e Bottoni “in fuga” per rabbia o per amore.

Nel 2009 la figura della grande musicista Clara Schumann rivive nell’interpretazione di Giuliana Lojodice al Festival di Ravello, successivamente al Teatro Regio di Torino (marzo 2010), all’Estate Culturale di Salona (Spalato) con l’attrice croata Ksenija Prohaska e a Roma al Teatro Eliseo il prossimo novembre di nuovo con Giuliana Lojodice.

Nella primavera 2010 partecipa al Festival Internazionale della Spiritualità Divinamente Roma e Divinamente New York – nella doppia versione italiana e inglese - con un omaggio alla figlia di Galileo Galilei, suor Maria Celeste, dal titolo *Stellarum Opifice* con Federica Bern per la regia di Marco Carniti.

SCHEMA TECNICA

L'AMORE IMPAZIENTE *

AUTORE: **VALERIA MORETTI**

INTERPRETE: **DANIELA POGGI**

REGIA: **SILVIO PERONI**

PRODUZIONE: **INTERGEA E I TEATRI DEL SACRO**

LUCI

N. 13 PROIETTORI TEATRALI PC 1000 WATT (completi di telaio porta gelatina e bandiere)

N. 6 SAGOMATORI TEATRALI ETC ZOOM 25°/50° (completi di telaio porta gelatina)

N. 1 CONSOLLE LUCI PROGRAMMABILE MINIMO 18 CANALI

N. 1 DIMMER MINIMO 24 CANALI

FORNITURA CAVI MULTIPOLARI, PROLUNGHE, SDOPPI, MULTI PRESE E DMX NECESSARI AI COLLEGAMENTI.

AUDIO

N.1 MICROFONO ARCHETTO TEATRALE COLOR CARNE CON RELATIVO RICEVITORE E BODYPACK (DPA – SENNHEISER)

N.1 MIXER AUDIO MINIMO 6 CANALI

N.2 LETTORI CD

CAVI DI COLLEGAMENTO XLR (CANON 3POLI) E PIN-MINI JACK

IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE AUDIO VARIABILE A SECONDA DEGLI SPAZI

ALTRO

N.1 TECNICO LUCI

N.1 FONICO

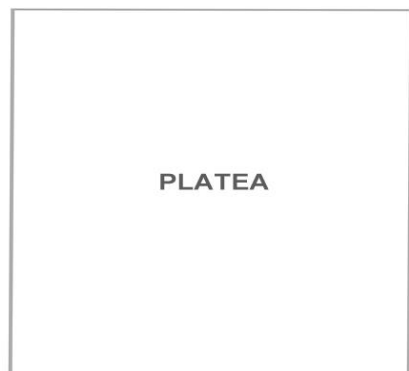
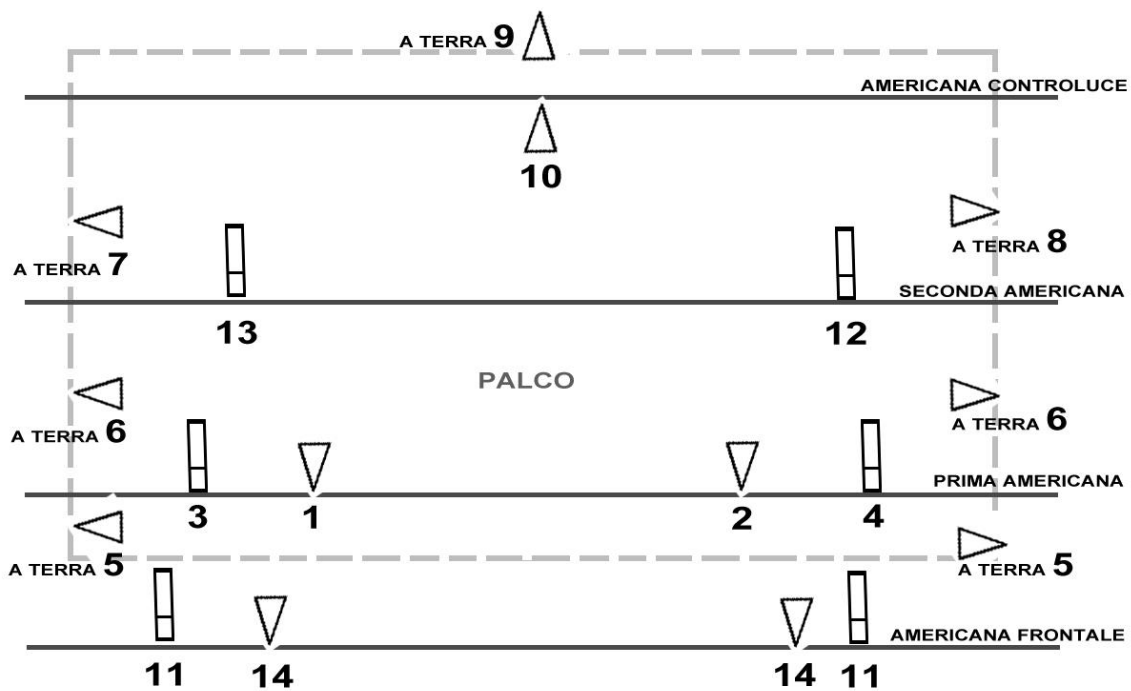
GELATINE LEE 201 - 202 - 203

LA PRESENZA DEI TECNICI DEL TEATRO SI RICHIEDE PER:

LE FASI DI MONTAGGIO, PUNTAMENTO LUCI, SMONTAGGIO E ASSISTENZA DURANTE LO SPETTACOLO

** la compagnia adatterà le sue richieste tecniche con il materiale a disposizione del teatro, secondo la scheda tecnica del suddetto e come da accordi presi tra il responsabile tecnico del teatro ed il responsabile tecnico della compagnia*

Info e contatti: Silvio Peroni 349.15.48.343 silv.peroni@gmail.com



LEGENDA:



PROIETTORE TEATRALE PC 1000 WATT
(COMPLETO DI TELAIO PORTA GELATINA E BANDIERE)



SAGOMATORE TEATRALE ETC ZOOM 25°/50°
(COMPLETO DI TELAIO PORTA GELATINA)

IL SEGUENTE DISEGNO LUCI E' MODIFICABILE A SECONDA DEGLI SPAZI